

considerazione della complessità che caratterizza la situazione del contenzioso e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione dello stesso, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in aumento deriva da nuovi stanziamenti effettuati per adeguare i fondi alle nuove e più affinate stime di onerosità e rischiosità delle problematiche ecologiche, e dall'utilizzo di accantonamenti già stanziati in esito alla corrente gestione delle problematiche ambientali.

I margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia (D. Lgs. 22/97, D.M. 471/99, D. Lgs. 152/06) e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione (ca. 2 milioni di mq) delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (Regioni, Provincie, Comuni, Autorità Portuali, ecc.). Pur in considerazione della complessità che caratterizza le problematiche ecologiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

Gli altri fondi accolgono gli stanziamenti effettuati per altri rischi ed oneri.

La voce è quasi interamente rappresentata dalle *"onerosità presunte di prepensionamento"*, che coprono il rischio di dover sostenere ulteriori costi per il personale dell'ex Gruppo Efim che ha beneficiato del pensionamento anticipato previsto dal D.L. 28/8/1994 n. 516 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/1994 n. 598.

Il fondo oneri di completamento della liquidazione: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli assets da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del patrimonio.

I periti hanno stimato l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di € 28 milioni, importo per il quale è stato acceso il fondo in argomento.

La variazione di € 5,234 milioni, evidenziata nel sopra riportato prospetto riepilogativo, deriva dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nell'anno per € 5,330 milioni, al netto dei ricavi conseguenti al recupero di costi addebitati a terzi nell'esercizio per € 96 mila.

Il saldo può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla sua residua durata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: € 39.885 (€ 99.182)

La movimentazione nel corso dell'esercizio in esame è stata la seguente :

Consistenza al 31/12/07	99.182
Utilizzo del fondo	71.091
Accantonamento dell'esercizio	11.794
Consistenza al 31/12/08	39.885

L'ammontare dell'accantonamento è adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 2008 per le indennità di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto, nonché dai trattamenti economici in atto.

Il personale a libro matricola è pari a 3 unità, di cui 1 dirigente.

DEBITI: € 60.893.460 (€ 61.311.758)

Le voci che compongono tale raggruppamento (e per le quali in base all'art. 2427, comma 4, del c.c. si riporta in appositi allegati il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo 01/01/2008 - 31/12/2008) sono rappresentate dalle seguenti appostazioni, classificate per natura :

Debiti	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
Debiti per acconti	812.948	0	203.900	609.048
Debiti verso fornitori	27.843.683	1.568.195	0	29.411.878
Debiti verso controllanti	63.253	295.320	0	358.573
Debiti tributari	1.120.738	0	484.586	636.152
Debiti verso istituti di previdenza	534.040	0	10.008	524.032
Altri debiti	30.937.096	0	1.583.319	29.353.777
Totale	61.311.758	1.863.515	2.281.813	60.893.460

L'analisi dei debiti, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 4, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 8.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferitarie e riflesse nella documentazione elaborata dal Collegio dei Periti.

Acconti: € 609.048 (€ 812.948)

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili. La diminuzione dipende dal giro delle caparre effettuato in esito all'alienazione di due appartamenti.

Debiti verso fornitori: € 29.411.878 (€ 27.843.683)

I debiti verso i fornitori rilevano i debiti trasferiti dalle disciolte società del Gruppo Efim. Le variazioni intervenute sono relative alla gestione corrente del patrimonio separato.

Debiti verso controllanti: € 368.573 (€ 63.253)

Gli ulteriori €/migliaia 388 rappresentano i debiti verso Fintecna S.p.A. per costi di competenza del 2008, relativi agli oneri del personale distaccato ed al fitto della sede di via Versilia.

Debiti tributari: € 636.162 (€ 1.120.738)

I debiti verso l'Erario entro 12 mesi accolgono i debiti per le imposte (ritenute fiscali ed altre imposte) da pagare nel gennaio 2009, nonché i debiti per l'Ires a saldo dell'anno 2008.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: € 524.032 (€ 534.040)

Tale voce, accoglie i saldi dei debiti nei confronti degli enti previdenziali. Per l'importo di € 6.266 si riferisce a debiti della gestione corrente, da estinguere a gennaio del 2009. La differenza, pari ad € 517.766, è relativa a debiti non correnti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri debiti: € 29.353.777 (€ 30.937.096)

La voce altri debiti comprende i debiti di natura diversa trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. I debiti sono riferiti a:

- debiti ammessi allo stato passivo delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 20.205.050);
- debiti di natura finanziaria delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 6.018.202);
- altri debiti, contabilizzati per l'accertamento di competenze maturate nel periodo in corso e non corrisposte al 31/12/2008 (€ 1.100.640).

La voce include il debito del Patrimonio separato verso la Ligestra per € 2.029.885, relativi al disallineamento finanziario tra il valore del Patrimonio separato al momento dell'acquisizione (30/04/2008) ed il corrispondente valore di cui Ligestra tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione.

La variazione più consistente afferisce al pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo di €/milioni 80, pari al corrispettivo del trasferimento del Patrimonio, effettuato in data 30/04/2008.

Ratei e Risconti passivi:

€ 405.483 (€ 21.265)

Trattasi, prevalentemente (€ 402.248) di risconto di interessi attivi contabilizzati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La somma indicata si riferisce agli interessi di competenza degli esercizi 2009 (€ 274.435) e 2010 (€ 127.813).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, che ammontano a complessivi €/milioni 1.324, rilevano gli impegni e le garanzie trasferiti con il patrimonio del disciolto Gruppo Efim.

La ricognizione operata nell'esercizio 2008 sulle garanzie trasferite, resa particolarmente complessa dalla difficoltà di reperire negli archivi delle Società trasferenti la documentazione a supporto di rilevazioni di impegni risalenti ai primi anni novanta, ha consentito di effettuare alcune rettifiche ed eliminazioni, con l'esito che i Conti d'Ordine sono attualmente così composti:

GARANZIE PRESTATE: **€ 10.660.100** (€ 348.093.730)

A norma dell'art. 11, comma 5 del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, nella legge 27/12/1993 n. 738, erano assistiti dalla garanzia dello Stato gli impegni assunti dal Commissario liquidatore dell'Efim in ordine al trasferimento di aziende o di società previsto dal programma di liquidazione dell'Ente, nonché dal progetto di ristrutturazione del comparto ferroviario.

Le garanzie estinte sono, pertanto, quelle rilasciate nell'interesse delle società del settore difesa e del comparto ferroviario, che, per effetto dell'art. 10 del contratto di compravendita sono state assunte direttamente dalla Finmeccanica e, nelle more della formalizzazione già sollecitata più volte dal disciolto Gruppo Efim, risultano coperte da una clausola contrattuale di manleva o di rifusione delle perdite eventualmente subite.

Altre garanzie estinte facevano, invece, riferimento a rimborsi di imposte, per i quali sono ormai abbondantemente spirati i termini di ogni possibile contestazione.

Le altre garanzie rilasciate nell'interesse di terzi (€/milioni 10,6), sono iscritte per il valore corrispondente all'effettivo impegno in essere.

Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtù del fatto che:

- a) Quelle rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle società garantite; pertanto, l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione del patrimonio separato della Ligestra al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle società controllate, il cui valore negativo risulta già interamente recepito nel conto economico dell'Ente.
- b) La dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA:**€ 103.291 (€ 101.218.029)**

Gli impegni assunti nell'interesse di terzi sono iscritti per il valore corrispondente alle effettive garanzie in essere.

Lo stralcio delle garanzie dal bilancio deriva dal fatto che le stesse sono state assunte direttamente dalla Finmeccanica e, nelle more della formalizzazione già sollecitata più volte dal disciolto Gruppo Efim, risultano coperte da una clausola contrattuale di manleva o di rifusione delle perdite eventualmente subite.

ALTRI CONTI D'ORDINE:**€ 1.313.329.133 (€ 1.322.105.149)**

La posta più significativa (per €/milioni 1.267) deriva dall'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio separato in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la legge 296 del 27/12/2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che *"Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."*

La variazione di €/milioni 8,8 deriva dall'eliminazione della garanzia di 14,5 milioni in esito all'incasso dei crediti d'imposta originariamente ceduti dalla Mecfin e dalla F.E.B. e riacquistati dall'originaria cessionaria Chemical Bank; dall'eliminazione della garanzia di €/milioni 2,1 verso l'Autorità Portuale di Venezia e dall'iscrizione di nuova garanzia (per €/milioni 7,8) a copertura della dilazione di pagamento concessa allo stesso Provveditorato al Porto in esito alla cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

L'analisi degli impegni e degli altri conti d'ordine, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 9, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 14.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE: € 14.995.781 (€ 95.458)

Altri ricavi e proventi: € 14.995.781 (€ 95.458)

La voce comprende:

- per € 111.901, il recupero dei costi sostenuti per gli uffici di Via XXIV Maggio 43/45 e di Via Versilia 2 (fitti, energie e fluidi, spese telefoniche, ecc.) e ribaltate, in quote proporzionali all'utilizzo, alle società che condividono le stesse sedi; nonché gli altri recuperi (spese legali, indennità di occupazione, ecc.);
- per € 5.088.852 il corrispettivo incassato per la vendita del compendio aziendale ex Alumix di Fusina all'Autorità Portuale di Venezia (al netto del costo iscritto di € 8.600.000 e degli interessi lucrati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina ed iscritti tra gli "altri proventi finanziari");
- per € 9.795.028, l'utilizzo del Fondo oneri di completamento stanziato, nella perizia di stima del valore del patrimonio trasferito, nella misura complessiva di €/milioni 28.

COSTI DELLA PRODUZIONE: € 19.648.141 (€ 5.129.587)

Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti:

per servizi: € 6.972.888 (€ 1.422.254)

Nel corso del periodo in esame sono complessivamente stati sostenuti costi per l'acquisizione di servizi per €/migliaia 6.973, qui di seguito dettagliati:

Spese per servizi	Al 31/12/08	Al 31/12/07
Spese di manutenzione ordinaria	4.944	29.218
Riaddebiti Ligestra per Organi sociali	233.159	14.696
Prestazioni professionali	1.443.752	720.524
Spese legali e notarili	2.208.018	49.446
Assistenza contabile e fiscale	172.427	47.067
Spese postali	3.367	1.079
Spese telefoniche	46.814	12.095
Energia elettrica	23.509	16.585
Vigilanza e guardiania	11.600	7.822
Servizi igienici e pulizie	27.790	20.143
Bonifiche industriali	1.181.149	404.747
Altre prestazioni	52.206	7.189
Trasporti, recapiti e corrieri	57.234	1.117
Assicurazioni	7.575	650
Viaggi e trasferte	86.462	34.905
Varie	3.703	1460
Gestione archivi	98.558	33.479
Servizi diversi	22.959	158
Servizi C.E.D.	3.936	15.558
Commissioni bancarie	6.937	4.316
Arrotondamento decimali	(1)	0
Spese di manutenzione straordinaria	114.705	0
Personale distaccato da Fintecna	1.162.085	0
Totale	6.972.888	1.422.254

La voce consulenze include gli onorari per le prestazioni dei consulenti incaricati della gestione amministrativa, o di altri consulenti.

Le spese di bonifica industriale si riferiscono prevalentemente agli oneri derivanti dalla transazione conclusa con l'Alcoa S.p.A. relativamente alle spese per la bonifica ambientale da effettuare nel sito di Feltre (per €/milioni 1,1); la differenza è relativa ad interventi di smaltimento rifiuti e di messa in sicurezza delle aree effettuati nei siti industriali dismessi.

L'ammontare dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 16, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 10.

per godimento di beni di terzi:

€ 993.874 (€ 344.898)

Tale voce ammonta a €/migliaia 994, e riguarda prevalentemente i costi per la locazione degli uffici delle sedi di Roma in Via XXIV Maggio (rilasciata nel mese di novembre del 2006) ed in Via Versilia. Anche tali costi sono riportati al lordo dei recuperi (iscritti nella voce A5 del Conto economico) effettuati nei confronti delle società che condividono dette sedi con la Ligestra.

per il personale: € 306.286 (€ 389.610)

Per i costi del personale dipendente sono stati contabilizzati oneri, per l'importo complessivo di €/migliaia 306, così dettagliati:

Tipo spesa	Al 31/12/08	Al 31/12/07
Stipendi	186.316	98.816
Oneri sociali	58.294	26.438
T.F.R.	11.794	5.507
Emolumenti Co.co.pro	0	110.664
Oneri sociali Co.co.pro	0	12.985
Prestazioni personale P.A.	0	106.750
Oneri sociali personale P.A.	0	12.952
Altre spese	49.882	15.498
Totale	306.286	389.610

Le altre spese riguardano principalmente le assicurazioni ed i buoni pasto sia per il personale dipendente che per quello distaccato da Fintecna.

L'analisi del numero medio dei dipendenti, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 12.

Ammortamenti e svalutazioni: € 10.901 (€ 0)

Sono stati effettuati ammortamenti per complessivi € 10.901; alle immobilizzazioni ammortizzabili del Patrimonio separato, immateriali e materiali, è stato applicato il coefficiente del 20%, atteso che la presumibile durata della liquidazione del patrimonio sarà di 5 anni.

Accantonamenti per rischi: € 7.902.896 (€ 2.437.375)

Si tratta dell'accantonamento effettuato dal Patrimonio separato al fondo danni ambientali. Si rinvia a quanto illustrato nel commento alle voci dello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: € 3.461.297 (€ 535.450)

Spesa	AI 31/12/08	AI 31/12/07
Cancelleria	19.309	2.816
Stampati e varie	12.020	1.528
Giornali e riviste	3.505	451
Materiali di consumo	3.026	1.121
Contributi associativi	356	80
Iva indetraibile	685.281	466.141
ICI patrimonio separato	139.740	60.407
Altre imposte indirette	36.707	2.907
Oneri di soccombenza	529.850	0
Differenza da arrotondamenti	0	(1)
Allineamento finanz.Patrimonio	2.029.885	0
Carburanti	1.619	0
Totale	3.461.297	535.450

La voce accoglie, prevalentemente, l'importo di € 2.029.885 di competenza dell'esercizio, relativo al disallineamento finanziario tra il valore del Patrimonio separato al momento dell'acquisizione (30/4/2008) ed il corrispondente valore di cui Ligestra tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione, e l'Iva non detraibile per effetto del pro rata applicato nella misura del 62%. La voce include, inoltre, le tasse ed imposte indirette, spese di cancelleria, tipografiche e per materiali di consumo, come dal prospetto che segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: € 2.883.360 (€ 1.249.496)

Proventi da titoli immobilizzati: € 426.671 (€ 0)

Si tratta dei proventi finanziari maturati sulle obbligazioni J.P.Morgan Chase & Co., iscritte tra i titoli delle immobilizzazioni.

Proventi da titoli del circolante: € 96.871 (€ 0)

Si tratta di proventi finanziari realizzati investendo la liquidità in operazioni di pronti contro termine.

Altri proventi finanziari: € 2.359.818 (€ 1.249.496)

Trattasi di interessi maturati sui depositi bancari, nonché di interessi lucrati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

Interessi e altri oneri finanziari: € 3.447 (€ 2.524)

Gli oneri finanziari contabilizzati sono di importo modesto ed afferiscono la gestione del Patrimonio separato.

La composizione degli oneri finanziari, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 8, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 12.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: € - 681.186 (€ 0)

Svalutazione di partecipazioni: € - 681.186 (€ 0)

La voce accoglie la svalutazione delle partecipazioni detenute dal Patrimonio separato, operate con riferimento alla quota di patrimonio netto detenuta.

La svalutazione afferisce le partecipazioni nelle seguenti società:

Società	Patrimonio netto	Quota partecipazione	Quota patrimonio al 31/12/08	Valore di bilancio al 31/12/07	Svalutazione
Almaviva	41.903.320	1,04%	435.795	924.043	488.248
Insar	28.713.610	5,66%	1.625.190	1.818.128	192.938
Totale			2.060.985	2.742.171	681.186

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: € 6.702.418 (€ 5.026.522)

Proventi straordinari: € 6.909.354 (€ 5.048.036)

Derivano dalla gestione del patrimonio separato, e risultano così costituiti:

Proventi	AI 31/12/08	AI 31/12/07
Plusvalenze	22.827	0
Altri proventi e sopravvenienze	6.886.521	5.048.036
Abbuoni ed arrotondamenti	6	0
Totale	6.909.354	5.048.036

Le plusvalenze sono relative a cessioni di immobili ed ad espropri di terreni di proprietà.

Le sopravvenienze attive sono state conseguite (ed incassate) per lo più in esito al perfezionamento di transazioni e di incassi di crediti precedentemente svalutati. Si fornisce un elenco delle voci più rappresentative:

Sopravvenienze attive	Importo
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	243.846
Incasso credito (svalutato) Fall. Belleli	59.146
Incasso credito (svalutato) Fall. De Bartolomeis	190.163
Rivalutazione crediti F.E.B.	4.599.574
Incasso credito (svalutato) Metalluminio	1.614.868
Fallimento Rizzo	20.062
Ministero delle Infrastrutture	22.058
Altre sopravvenienze attive	136.810
Totale	6.886.527

Si segnala, in particolare, che il piano di rientro previsto nell'accordo transattivo stipulato con la Metalluminio S.p.A., che avrebbe comportato l'incasso dell'importo complessivo di €/milioni 4,5, non è stato completamente onorato dalla debitrice, e che, pertanto, prudentemente, la sopravvenienza si riferisce solo alla somma effettivamente incassata (€/milioni 1,6).

Altri oneri: € 206.936 (€ 21.517)

Trattasi di sopravvenienze passive derivanti da pagamenti di debiti non inseriti nella perizia di trasferimento e di altre sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: € 4.248.785 (€ 1.239.365)

Imposte	AI 31/12/08	AI 31/12/07
Ires patrimonio separato	3.129.238	1.239.365
Ires differita patrimonio separato	1.119.547	0
Totale	4.248.785	1.239.365

La plusvalenza conseguita per l'alienazione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, pari ad € 5.088.852, è stata fiscalmente rateizzata in 5 anni, al fine di neutralizzare l'impatto sul bilancio di

tale differimento effettuato in osservanza della sola normativa tributaria, sono state accantonate in un apposito fondo le relative imposte differite.

Non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate, maturate a seguito di imposte pagate nel corso dell'esercizio o in passati esercizi, in quanto non vi è una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Si fa, comunque, presente che l'accantonamento al fondo vertenze legali, stanziato nel 2007 per € 2.391.774, e l'accantonamento al fondo oneri ambientali, stanziato nel 2008 per € 7.902.895, sono stati ripresi a tassazione; tali riprese, unitamente ad altre di importo trascurabile, costituiscono variazione temporale; tuttavia non sono state calcolate imposte differite attive (anticipate) perché non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi si genereranno redditi imponibili tali da consentire i realizzi di che trattasi ed i realizzi, in ogni caso, avrebbero luogo tra un numero di esercizi comunque non inferiore a cinque.

La situazione delle imposte anticipate implicite è esposta nel seguente prospetto:

Anno	Riprese fiscali	imposte anticipate
2007	2.391.774	657.738
2008	9.932.780	2.731.515
Totali	12.324.554	3.389.253

PAGINA BIANCA